

L'intervista

Aprico (Pwc) "La Puglia delle imprese Top 200 va alla sfida del digitale"

di Antonello Cassano

«Dalle migliori aziende per fatturato a quelle con un maggiore equilibrio finanziario, dall'analisi per settori alle testimonianze di piccole e grandi aziende, soprattutto del mondo digitale. Così abbiamo voluto scattare una fotografia dell'economia pugliese». Parola di Corrado Aprico, partner di PricewaterhouseCoopers (Pwc) e docente a contratto specializzato in Revisione contabile all'Università di Bari, che il 3 dicembre prossimo sarà fra i relatori nell'evento di presentazione di Top 200 Puglia, il secondo rapporto sulle performance delle prime 200 aziende pugliesi per fatturato. Messo a punto da PwC e Dipartimento di Economia, management e diritto dell'impresa dell'Università di Bari, in collaborazione con Repubblica, il rapporto che rappresenta una novità assoluta per la Puglia verrà presentato martedì a partire dalle 10 nell'aula magna Aldo Cossu dell'Università.

Professore Aprico come sono state selezionate le prime 200 aziende pugliesi?

«Studiando i bilanci delle società che hanno sede legale in questa regione. Abbiamo analizzato i dati di fatturato registrati nell'esercizio 2018. Il campione iniziale era di circa 2.480 società di capitali che avevano un fatturato superiore a 5 milioni. Abbiamo eliminato società finanziarie, banche, assicurazioni e società sottoposte a procedure concorsuali oltre che quelle per le quali non risultava depositato il bilancio 2018. Così siamo scesi a 200 società, ovvero quelle che hanno i più rilevanti fatturati in Puglia».

Novità in classifica rispetto al primo rapporto?

«Le statistiche di settore confermano

tendenzialmente i risultati dello scorso anno che vedevano in vetta alla classifica il commercio

all'ingrosso o al dettaglio e a seguire la gdo, grande distribuzione organizzata. Anche quest'anno resta stabile nella terza posizione il settore agroalimentare e mantiene salda la quinta posizione la meccanica e mecatronica».

E la geografia del tessuto industriale e imprenditoriale

pugliese ha subito modifiche?

«Coerentemente con lo scorso anno, la concentrazione prevalente delle aziende Top 200 resta nell'area di Bari e Bat, con Foggia che rimane in coda come provincia. Un dato che un po' ha sorpreso positivamente sono le buone performance della città di Taranto nonostante le recenti

vicende dell'ex Ilva».

Fra i settori in crescita, invece, ci sono novità?

«La novità è che in classifica ci sono ben 28 new entry che non c'erano lo scorso anno, 15 delle quali del settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio. Poi se invece parliamo di tendenze e eccellenze di settori in crescita, ci sono due aziende che hanno registrato una crescita di fatturato particolarmente significativa: Exprivia per il settore dell'Information technology e Leo Shoes per il settore della moda e in particolare del calzaturiero».

Durante la presentazione del rapporto ci saranno anche le testimonianze delle aziende, è così?

«Esatto, ascolteremo non solo le aziende più grandi come Exprivia che quest'anno sventa nella classifica nel settore dell'IT per effetto dell'acquisizione di Italtel. Ma avremo anche testimonianze di una piccola start up digitale della

Murgia Valley. In questa occasione affronteremo il tema degli ecosistemi di impresa e della contaminazione. In Puglia c'è un tessuto imprenditoriale che presenta senza dubbio punte di eccellenza. Ora lo sforzo prospettico sarà quello di riuscire a valorizzare queste eccellenze con processi di contaminazione».

Ha notato che esiste troppo familismo ai vertici delle aziende?

«Esattamente, perché per cogliere ad esempio i vantaggi della digitalizzazione, è necessario che la governance delle aziende cambi velocemente. In questo modo si possono attrarre nuove competenze e risorse umane, a patto che queste aziende siano capaci di garantire percorsi di crescita più trasparenti, veloci e internazionali. Questa è la vera sfida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **Docente a contratto**
Corrado Aprico, partner di
PricewaterhouseCoopers (Pwc) e
docente in Revisione

Il 3 dicembre la presentazione all'Università

Un'occasione per illustrare le performance delle prime 200 aziende pugliesi e analizzare il distretto dell'informatica. Il 3 dicembre, dalle 10, l'aula magna dell'Ateneo di Bari ospiterà la seconda edizione del convegno "#Top200Puglia". Sarà presentata l'analisi condotta da PwC e dipartimento di Economia, management e diritto dell'impresa dell'Università di Bari, in collaborazione con Repubblica. Interverranno anche il presidente di Confindustria Bari e Bat Sergio Fontana, il caporedattore di Repubblica Bari Domenico Castellaneta, gli imprenditori Domenico Favuzzi (Exprivia), Vincenzo Fiore (Auriga), Salvatore Latronico (Openwork) e Enzo Tucci (CargUp). Registrazione a meetpwc.it/top200puglia.